

467 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



467 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

l'industria delle costruzioni è una rivista internazionale di architettura con testi in italiano e in inglese. Le proposte di pubblicazione sono sottoposte alla valutazione del comitato di redazione che si avvale delle competenze specifiche di referee esterni secondo il criterio del blind-review

ANNO LII • MAGGIO-GIUGNO 2019



Foto: Fernando Guerra / FG+SG

Direttore

Domizia Mandolesi

Comitato scientifico

Gabriele Buia | Jo Coenen | Claudia Conforti | Paolo Desideri | Gianfranco Dioguardi | Francesco Moschini | Renato T. Morganti | Giuseppe Nannerini | Carlo Odorisio | Piero Ostilio Rossi | Antonino Saggio | Eduardo Souto de Moura | Silvano Stucchi | Piero Torretta | Vincenzo Vitale | Cino Zucchi

Redazione

Gaia Pettena

Segreteria di redazione

Costanza Natale

Impaginazione

Pasquale Strazza

Corrispondenti

Zhai Fei, Cina | Luciana Ravel, Francia | Italia Rossi e Marco Spada, Gran Bretagna | Norbert Sachs, Germania | Antonio Pio Saracino, Usa | Satoru Yamashiro, Giappone

Testi inglesi

Paul D. Blackmore

In copertina

Terminal crociere a Lisbona

Editore

ANCE Servizi srl | EdilStampa

www.lindustriadelledcostruzioni.it | www.edilStampa.it

EdilStampa Direzione, Redazione, Amministrazione: Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma tel. 0684567341/210 - fax 0684567590 - e-mail: edilStampa@ance.it - Bimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L662/96 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25.10.67 - Direttore responsabile Domizia Mandolesi, proprietà ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista

Pubblicità ANCE Servizi srl - Via G.A. Guattani, 20 - 00161 Roma - e-mail: anceservizi@ance.it

Abbonamenti 2019 Italia: 1 numero € 10,00; abbonamento annuo € 50,00 (studenti € 25,00). Versamento su c/c n. 778019 intestato a: EdilStampa srl, Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma. Acquisto on line www.lindustriadelledcostruzioni.it. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 110,00 per year; extra European countries: € 145,00

Stampa Arti Grafiche Boccia spa, Salerno

ISSN 0579-4900

- 4 **Editoriale**
Editorial
- 6 **Spazio pubblico come motore di trasformazione urbana e sociale**
Public space as a driver of urban and social transformation
Jean-Pierre Charbonneau
- 12 **Spazio pubblico e modi di vivere la città**
Public space and ways of experiencing the city
Manuel Salgado
- 18 **Lisbona. Quando la politica si occupa della città**
Lisbon. When politics takes an interest in the city
Laura Valeria Ferretti
- 26 **JOÃO LUÍS CARRILHO DA GRAÇA**
Terminal crociere a Lisbona, Portogallo
Lisbon cruise terminal, Portugal
Federica Biasella
- 34 **MANUEL AIRES MATEUS / FRANCISCO AIRES MATEUS**
Sede centrale della EDP a Lisbona, Portogallo
EDP headquarters in Lisbon, Portugal
Michele Ciccalé
- 40 **PAULO MENDEZ DA ROCHA, MMBB ARQUITETOS**
Museo nazionale delle carrozze a Lisbona, Portogallo
National carriages museum in Lisbon, Portugal
Federica Biasella
- 48 **CHARLES CORREA ASSOCIATES**
Fondazione Champalimaud a Lisbona, Portogallo
Champalimaud foundation in Lisbon, Portugal
Michele Ciccalé
- 54 **Spazio pubblico tra densificazione e responsabilità ambientale: il caso di Rotterdam**
Public space, densification and environmental responsibility: the example of Rotterdam
Fabrizia Berlingieri, Manuela Triggianese
- 62 **TEAM CS**
Stazione centrale di Rotterdam, Paesi Bassi
Rotterdam central station, The Netherlands
Valentina Ciccotosto, Manuela Triggianese
- 68 **KAAN ARCHITECTEN**
Edificio commerciale Dream House a Rotterdam, Paesi Bassi
Dream House in Rotterdam, The Netherlands
Valentina Ciccotosto
- 74 **Lo spazio pubblico come intelaiatura dei nuovi interventi di sviluppo urbano. L'esempio del Leidsche Rijn Centrum a Utrecht**
The public space as framework of new urban development projects. The example of Leidsche Rijn Centrum in Utrecht
Leila Bochicchio
- 82 **Il campo e la strada. Progetti rigenerativi per nuove ritualità collettive**
The field and the street. Regenerative projects for new collective rituals
Orazio Carpenzano
- 88 **INSIDE OUTSIDE / PETRA BLAISSE**
Parco della Biblioteca degli Alberi a Milano
Park of the Trees Library in Milan
Pasquale Mei
- 94 **STEFANO SANTAMBROGIO**
Riqualificazione del lungolago di Malgrate, Lecco
Malgrate lakefront renewal, Lecco
Michele Roda
- 102 **CARVE, OMGEVING**
Parco giochi a Beringen, Belgio
Playground in Beringen, Belgium
Gaetano De Francesco
- 108 **BASE**
Parco Sergent Blandan a Lione, Francia
Sergent Blandan park in Lyon, France
Gaetano De Francesco
- 114 **ARGOMENTI**
Gio Ponti archi-designer al MAD di Parigi
Alessandra De Cesaris
Qualità dell'impresa, qualità del progetto. Il premio Architettura Toscana 2019
Stefano Frangerini
"Macroscuola: la Scuola che vorrei".
Il progetto della scuola del futuro promosso da ANCE Giovani
Marco Maretto
- 122 **NOTIZIE** a cura di *Stefania Manna*
- 128 **LIBRI** a cura di *Gaia Pettena*

EDITORIALE

Problemi sociali, inquinamento, cambiamenti climatici, riduzione delle risorse economiche pubbliche, competitività a livello internazionale sono alcune delle complesse sfide che le città odierne, congestionate e mete di flussi di persone in costante aumento, si trovano a dover fronteggiare. Lo spazio pubblico, inteso come lo spazio aperto a responsabilità collettiva, accessibile a tutti in qualsiasi momento, costituisce nelle sue molteplici e variegate forme uno degli elementi cardine della struttura fisica e simbolica della città. Come sistema di vuoti tra il costruito rappresenta il bene comune, l'intelaiatura portante nella quale tessere le relazioni fisiche e sociali che sono alla base della vita dei cittadini e di una comunità urbana. Nei paesaggi urbani contemporanei, sempre più estesi e multifunzionali, soggetti a continui processi di densificazione e riconversione, lo spazio pubblico torna ad avere, come nella città storica, un ruolo decisivo nel definire il livello della qualità della vita, considerata fattore cruciale dello sviluppo economico e degli equilibri sociali e ambientali. Nei contesti europei, dove i processi di sostituzione e rigenerazione urbana costituiscono l'attività prevalente, il progetto degli spazi pubblici diventa dunque fondamentale per assicurare il buon esito degli interventi e inquadrarli in una visione complessiva e non parziale di modificazione della città. Attraverso la testimonianza di una serie di esperienze condotte in diverse realtà urbane, in particolare in Francia, Portogallo, Olanda e Italia, questo numero intende ribadire l'importanza e il ruolo che lo spazio pubblico riveste nelle operazioni di modificazione e sviluppo delle città al fine di promuovere la qualità architettonica e favorire un clima di benessere e convivenza civile tra i cittadini. Emblematica a tale proposito l'esperienza di Lisbona, città nella quale in poco più di un decennio è stata definita e messa in atto una strategia di trasformazione che ha individuato nel sistema degli spazi pubblici a diverse scale – il fronte d'acqua e la rete di piazze dislocate nei *barrios* – l'elemento di innesco di processi virtuosi di rigenerazione urbana. Il merito di tutto ciò è senz'altro da attribuire alla capacità e lungimiranza di un'amministrazione illuminata, dal 2007 sotto la guida di Manuel Salgado, che ha saputo individuare una "strategia anticrisi" superando una delle più gravi recessioni finanziarie subite dalla città. Un processo ancora in corso che, nonostante la scarsità di risorse, partendo dall'attivazione di piccoli interventi partecipati dalla cittadinanza e inquadrati nell'ambito di una nuova visione urbana, è stato in grado di apportare valori culturali, storici, sociali e ambientali che, in pochi anni, hanno innalzato sensibilmente il livello della qualità della vita rendendo Lisbona una città piacevole e particolarmente attrattiva per residenti, turisti e investitori. Ingredienti fondamentali di queste operazioni sono stati la definizione di una visione urbana generale accompagnata da una ben determinata volontà e da strumenti attuativi e finanziari individuati e promossi dagli organi di governo della città con la partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento di finanziatori privati. Fattori questi posti a guida anche degli interventi di rigenerazione attuati nell'area metropolitana di Bordeaux e nei comuni di Montpellier e Périgueux, dove le strategie e gli approcci messi in campo dalle amministrazioni si sono concentrati sugli spazi pubblici a partire dalla promozione di processi partecipativi con l'obiettivo di riqualificarli non solo come infrastrutture funzionali ma puntando sulla loro qualità come luoghi pluriuso e multiscalari. In particolare, sulla base di precisi indirizzi politici, sono stati messi a punto nei diversi comuni programmi strategici il cui scopo era ridisegnare gli spazi pubblici secondo tre temi principali: favorire l'integrazione con le componenti naturali, promuovere la mobilità pedonale, privilegiare gli usi suggeriti dai processi partecipativi. Nel caso di Rotterdam i processi di rigenerazione urbana attualmente in corso sono finalizzati a sperimentare modelli innovativi che pongono in stretta relazione il tema dello spazio pubblico e della sua qualità con le questioni relative all'aumento della densità urbana e ai provvedimenti necessari per rispondere ai cambiamenti climatici. Tra le linee guida fondamentali da perseguire entro un orizzonte temporale di medio e lungo termine, a Rotterdam come a Lisbona, vi sono la restituzione dell'affaccio e dell'uso del fronte sull'acqua e la riattivazione di spazi pubblici ibridi diffusi nel tessuto urbano che, anche per ragioni climatiche, si prolungano dall'esterno verso l'interno degli edifici. Insieme a questi due obiettivi, nell'ottica della salvaguardia ambientale, il nuovo piano di sviluppo di Rotterdam prevede anche l'implementazione della mobilità pedonale e ciclabile e il ridisegno della rete dell'acqua caratterizzante il paesaggio olandese. Una finalità quest'ultima che si esprime nella sovrapposizione di due layer – quello determinato dalla morfologia naturale e quello artificiale della trama urbana –, rivelando la duplice connotazione dello spazio pubblico nei paesaggi contemporanei, dove i confini tra naturale e artificiale sono sempre più fragili e sfumati, e sottolineando la necessità di nuovi approcci al progetto.

5